

Comunicato n. 14 | 20/05/2014

IL COSTANTE IMPEGNO CARITAS ACCANTO ALLE COMUNITÀ COLPITE
Un bilancio a due anni dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, con effetti anche in Lombardia e Veneto

Il 20 e 29 maggio 2012 due violente scosse di terremoto hanno messo a dura prova le popolazioni dell'Emilia Romagna, causando 28 morti, e danni anche in Lombardia e Veneto. La pronta mobilitazione della rete Caritas – e i 3 milioni di euro subito stanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana in fase di emergenza - hanno consentito risposte ai bisogni immediati e l'attivazione di significative esperienze di gemellaggi.

A Caritas Italiana complessivamente sono pervenute offerte per **10,7 milioni di euro**, con i quali è stato possibile realizzare:

- 1) numerosi interventi di emergenza, primo aiuto e soccorso, gestiti direttamente dalle 7 diocesi coinvolte (complessivamente per **oltre 3 milioni di euro**).
- 2) **20 strutture polifunzionali** (tra cui 18 Centri di comunità), per complessivi **7.600.000 euro**, secondo quattro tipologie, da 150 a 330 mq, in riferimento alla popolazione e alle parrocchie coinvolte, con lo scopo di riaggregare e rafforzare il tessuto sociale. Il lavoro con il coinvolgimento delle Diocesi, dei parroci e delle comunità è stato così completato con la collaborazione fattiva di tutti i Comuni.
- 3) **12 interventi di ricostruzione** gestiti direttamente dalle Diocesi (1.900.000 euro), di cui 1.100.000 euro nella Diocesi di Mantova dove non sono stati realizzati Centri di comunità.
- 4) **17 progetti** di animazione e promozione socio economica destinati a famiglie, minori, anziani, piccole realtà imprenditoriali, inserimento lavorativo di fasce deboli, attività ricreative/sportive, per complessivi 1.100.000 euro.

Sin dai primi giorni dopo il sisma le Caritas diocesane dell'Emilia Romagna hanno inoltre ricevuto numerosissime offerte di disponibilità a svolgere periodi di volontariato nelle zone terremotate da parte di persone di ogni età e professione. Volontari provenienti da tutta l'Italia si sono alternati nei turni organizzati dal Coordinamento regionale della Delegazione delle Caritas diocesane dell'Emilia Romagna, tramite l'esperienza dei gemellaggi tra le Regioni ecclesiastiche Italiane e le Diocesi colpite dal sisma, coinvolgendo **185 parrocchie e 17 zone pastorali**.

Ogni Delegazione regionale ha fatto varie visite nelle zone gemellate, incontrando i parroci, gli operatori pastorali e l'équipe Caritas per definire un percorso che durerà nel tempo, un cammino condiviso tra chiese sorelle che unisce l'aiuto materiale con il dono reciproco della relazione.